

IL RETTORE

- VISTO il T.U. delle leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592;
- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare l'art. 11;
- VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi del Molise emanato con D.R. 767 del 4 dicembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 1996 e succ. modd. ed in particolare l'art. 13;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 17 - co. 95;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 3 novembre 1999, n. 509, relativo al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 4 agosto 2000 recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie;
- VISTO il D.R. n. 834 del 21 agosto 2001 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo con annessi gli ordinamenti dei Corsi di laurea;
- VISTO il D.R. n. 995 dell'11.10.01 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, entrato in vigore dall'a.a. 2001/02;
- VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 15 gennaio 2003 relativa all'approvazione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali modificato per il recepimento di norme relative all'indirizzo in "Cooperazione internazionale e sviluppo" a seguito della disattivazione del Corso di laurea in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace oltreché l'attivazione dell'indirizzo denominato "Politico-istituzionale";
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2003;
- VISTA la delibera del Nucleo di Valutazione del 5 febbraio 2003;
- RITENUTO, pertanto, che sia definitivamente compiuto il procedimento amministrativo previsto per l'approvazione del nuovo Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali;

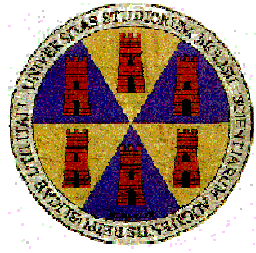
DECRETA

Il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, già emanato con D.R. 995 dell'11.10.01, a decorrere dall'a.a. 2002/03 è sostituito dal presente regolamento di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante del presente decreto.

Campobasso, 11 febbraio 2003

IL RETTORE
(Prof. Giovanni CANNATA)

Università degli Studi del Molise



**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE
E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

(Classe delle lauree in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali n. 15)

Art. 1

Il presente Regolamento didattico è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal:

- a) Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante, norme concernenti l'Autonomia didattica degli Atenei di cui al D. M. del 3 novembre 1999, n. 509 e dall'art. 11, comma 2 della Legge del 19 novembre 1990, n. 341;
- b) D.M 4/8/00 e D.M 28/11/00;
- c) D. M. del 23 giugno 1997;
- d) Regolamento approvato dall'Università degli Studi del Molise (Decreto Rettorale n.2337/99) ai sensi dell'art. 4 della Legge 370 del 19 ottobre 1999;
- e) Regolamento didattico d'Ateneo approvato dall'Università degli Studi del Molise (Decreto Rettorale n. 834 del 21/08/01).

Art.2

(Istituzione)

L'ordinamento didattico relativo all'istituzione del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali approvato dal Consiglio di Facoltà di Economia e dal Senato Accademico, è stato incluso nel Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

Art. 3

(Attivazione)

Il Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è attivato a partire dall'a.a. 2001-2002 secondo quanto previsto dagli articoli 32, 33, 34, 35, 36 e 39 dello Statuto dell'Università degli Studi del Molise e dagli articoli 5, 6, 22, 23 del Regolamento didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

Art. 4

(Durata ed organizzazione del Corso di laurea)

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni come previsto all'Art. 8 del DM n°509 del 3/11/99. Esso si articola in insegnamenti ed una prova finale per un totale di 180 crediti suddivisi in due indirizzi: Indirizzo Politico Istituzionale, Indirizzo Cooperazione Internazionale e Sviluppo. Una durata inferiore è possibile quando lo studente presenta un piano di studio individuale che viene approvato dall'organo didattico competente secondo quanto previsto dai Regolamenti e dalle leggi vigenti in materia. Una durata inferiore è anche consentita quando lo studente vanta dei crediti formativi acquisiti durante la frequenza delle scuole medie superiori che sono riconosciuti validi dall'organo didattico competente.

Le attività didattiche sono di diversa natura e comprendono: corsi di lezione (anche attraverso risorse tecnologiche multimediali), esercitazioni (teoriche, applicative, individuali e di gruppo), seminari, corsi monografici, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione di elaborati. L'attività didattica-formativa è organizzata in corsi monodisciplinari o integrati (nel caso in cui le attività siano organizzate in moduli didattici). Ogni corso monodisciplinare è costituito da almeno 3 crediti. Il corso integrato è costituito da moduli didattici coordinati per un massimo equivalente a 9 crediti, impartiti anche da più docenti, con un unico esame finale. L'attività didattica è organizzata con riferimento alle aree disciplinari aventi lo scopo di raggiungere definiti obiettivi didattici-formativi. Il corso di laurea è articolato in una parte destinata alla formazione di base (42 crediti) e in una parte

caratterizzante (compresa tra 66 e 75 crediti a seconda dell'indirizzo prescelto). A queste si devono aggiungere le attività formative relative a discipline affini o integrative (33-42 crediti secondo l'indirizzo), le attività scelte dallo studente (9 crediti) e altre attività (12 crediti). Il totale dei crediti, comprensivo della prova finale (9 crediti) è pari a 180. Ciascun anno accademico si articola in due periodi didattici (semestri) della durata di almeno undici settimane ciascuno.

Art. 5

(Obiettivi formativi specifici del Corso di laurea e sbocchi professionali)

I sistemi sociali, economici e politici nazionali sono entrati in una fase di profonda trasformazione a causa dei processi di integrazione europea e della più ampia globalizzazione dell'economia. Questi processi impongono numerosi vincoli sui tradizionali assetti di governo delle società ma costituiscono anche altrettante opportunità di trasformazione e di sviluppo. Contemporaneamente, essi danno vita a ridefinizioni delle modalità di azione e di intervento dei soggetti istituzionali, politici, giuridici ed economici. Il processo di integrazione europea crea infatti una nuova arena sovranazionale – nella quale sono chiamati ad interagire gli stati nazione e le regioni ma anche le imprese, i soggetti sociali ed i cittadini – mentre rafforza anche la dimensione istituzionale sub-nazionale (le regioni e gli enti locali) dando vita a complessi processi di riarticolazione della sovranità e dell'identità nazionale. La comprensione e lo studio di queste trasformazioni costituiscono l'obiettivo formativo globale del corso di Laurea in di primo livello in Discipline delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. In particolare esso si articola:

- Nella analisi dei tre fondamentali livelli della politica: la *polity*, lo studio della comunità politica e della sua identità sotto il profilo storico, politico e sociale; la *politics*, lo studio delle istituzioni, degli attori e dei processi di governo sotto il profilo giuridico, politico ed economico; la *policy*, lo studio delle politiche pubbliche, sotto il profilo economico, sociale e politico.
- Nella analisi dei rapporti tra i sistemi politico-economici nazionali, sovranazionali ed internazionali, e della cooperazione internazionale per lo sviluppo.

L'Indirizzo Politico-Istituzionale del corso di Laurea approfondisce, in particolare, lo studio delle dinamiche istituzionali e dell'opinione pubblica. L'Indirizzo Cooperazione Internazionale e Sviluppo approfondisce le tematiche relative alla cooperazione internazionale e lo sviluppo delle aree sottosviluppate del mondo.

Il laureato/a in Discipline delle scienze politiche e delle relazioni internazionali ha una formazione multidisciplinare e professionalizzante, con competenze atte a sviluppare strategie di analisi ed intervento adeguate alle società complesse. Tale bagaglio conoscitivo trova uno sbocco professionale nelle organizzazioni pubbliche – nazionali, subnazionali e internazionali - e nelle imprese nazionali e multinazionali nei settori socio-economico, della cooperazione internazionale, della ricerca e della comunicazione (dal giornalismo al marketing). La conoscenza di base nelle discipline storiche, giuridiche e sociali si associa ad un orientamento all'analisi empirica, propria delle discipline socio-politologiche, economiche e statistiche, sostenute da una formazione innovativa nelle metodologie informatiche e dalla conoscenza di due lingue europee.

Art. 6

(Contenuti culturali ed elenco delle attività formative)

Il Corso fornisce elementi di base di Diritto, Economia, Scienza politica, Sociologia, Statistica, Storia, che consentono allo studente un inquadramento generale dei fenomeni politici, economici e sociali e successivamente trasmette conoscenze e sviluppa capacità

applicative e critiche nel campo specifico dell'analisi sociale ed economica e nel governo delle società complessa, in vista di un inserimento in posizioni di responsabilità medio-alta all'interno di organizzazioni pubbliche e private – nazionali, subnazionali e internazionali - e nelle imprese nazionali e multinazionali nel settori socio-economico, della ricerca e della comunicazione. Il Corso, oltre a fornire strumenti metodologici e contenuti scientifici atti a favorire l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, consente ai laureati di accedere al Corso di Laurea di Secondo Livello in un'ampia gamma di applicazioni specifiche.

Lo studente del Corso di Laurea riceverà una preparazione di base con insegnamenti propedeutici e caratterizzanti e successivamente un percorso di approfondimento nei settori dell'integrazione europea, della comunicazione e dell'analisi dei dati per le scienze sociali. Avrà l'opportunità di studiare due lingue straniere dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, nonché di acquisire capacità di base nell'uso della strumentazione informatica. Gli elenchi completi degli insegnamenti e delle altre attività formative dei due indirizzi in cui si articola la laurea, anche suddivisi per ambiti disciplinari e con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, sono allegati al presente Regolamento (*Allegato 1 ed Allegato 2*).

Art. 7

(Propedeuticità degli insegnamenti e delle altre attività)

La distribuzione delle attività formative secondo un determinato ordine cronologico, quale quello riportato negli allegati al presente Regolamento, segue un criterio logico di propedeuticità approvato dal Consiglio di Facoltà. Variazioni a questo ordine propedeutico possono essere autorizzati dall'organo didattico competente dopo presentazione di una motivata richiesta da parte dello studente e mediante l'inclusione dei cambiamenti proposti in uno specifico piano di studi individuale.

Art. 8

(Requisiti di ammissione ai Corsi di laurea, attività formative propedeutiche e integrative, modalità di recupero dei debiti formativi)

I requisiti di ammissione al Corso di laurea sono specificati in un allegato al presente Regolamento denominato "Syllabus" del Corso di laurea (*Allegato 3*). Allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo per gli studenti che dichiarino autonomamente di non essere in possesso dei requisiti di ammissione, ai sensi dell'art.35, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, saranno organizzati dai docenti del Corso di Laurea dei cicli di lezioni che saranno tenuti nella seconda metà di Settembre. La frequenza a questi cicli di lezioni sarà libera e consentita ai diplomati delle Scuole Superiori di ogni tipo e non darà luogo a verifiche. Lo scopo principale dei cicli di lezione sarà quello di consentire il raggiungimento di un minimo di conoscenze paritetiche tra gli studenti provenienti da Scuole Superiori diverse. I docenti procederanno all'inizio dei corsi ad una ulteriore verifica del possesso dei requisiti di ammissione e suggeriranno eventuali metodologie che gli studenti dovranno autonomamente applicare per colmare i loro debiti formativi.

Art. 9

(Curriculum offerti agli studenti e piani di studio, piani di studio ufficiali e piani di studio individuali)

Il piano di studi ufficiale del Corso di laurea coincide con l'elenco delle discipline allegato a questo Regolamento.

Il *curriculum* può essere differenziato al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcune tematiche o

attività professionalizzanti. Il contenuto delle attività formative del *curriculum* saranno specificati dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico.

Lo studente iscritto a questo Corso di laurea potrà seguire il piano di studio ufficiale proposto dal Consiglio di Facoltà ed in tal caso è esonerato dal presentare un proprio piano di studio individuale. Nel Supplemento al Diploma redatto secondo le norme stabilite dal Regolamento Didattico dell'Ateneo sarà fatta specifica menzione del curriculum seguito dallo studente.

Lo studente potrà altresì presentare un piano di studio individuale alterando l'ordine cronologico di svolgimento delle attività formative e/o richiedendo l'acquisizione di crediti di attività formative previste in altri Corsi di studio della stessa Facoltà o di altre Facoltà dello stesso Ateneo, in sostituzione di quelle previste nel piano di studio ufficiale di questo Corso di Laurea. Queste variazioni, rispetto al piano di studio ufficiale, dovranno essere inferiori al 10 % delle attività formative complessive e dovranno essere approvate dall'organo didattico competente e dal Consiglio di Facoltà. Le modalità di presentazione dei piani di studio individuali sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 10

(Trasferimenti degli studenti ad altro corso di studio nell'ambito dell'Ateneo o presso altre università, trasferimenti degli studenti da altri atenei, mobilità internazionale degli studenti)

Gli studenti già iscritti ai previgenti ordinamenti didattici possono chiedere, senza il versamento del contributo previsto:

- l'opzione al nuovo ordinamento dello stesso corso di studio;
- il passaggio ad un altro corso di studio del previgente ordinamento;
- il passaggio ad un altro corso di studio attivato secondo il nuovo ordinamento.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio della struttura didattica competente si esprime anche in materia di mobilità internazionale valutando il riconoscimento totale o parziale di crediti acquisiti in percorsi formativi universitari compiuti presso università straniere.

Per consentire il passaggio degli studenti già iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche al nuovo Corso di Laurea, il Consiglio di Facoltà di Economia ha predisposto (*Allegato 4*) una tabella di equipollenza degli esami del Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche con quelli relativi al piano di studi ufficiale del nuovo Corso di Laurea accreditandone il peso relativo calcolato in crediti formativi. Eventuali eccedenze potranno essere recuperate in seguito dallo studente chiedendone accreditamento per equipollenza in attività formative di altri Corsi di studio, anche di livello superiore, attivati presso la stessa Facoltà o in Facoltà diverse dello stesso Ateneo.

Lo studente che richiede il passaggio dovrà contestualmente fare richiesta di riconoscimento degli esami già sostenuti nel precedente Corso di studio e presentare un apposito piano di studi individuale. Pertanto, il conseguimento della laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali potrà avvenire soltanto nelle modalità e nei tempi fissati dalle normative in vigore e non prima della approvazione del piano di studi dal parte della struttura didattica competente.

In ogni caso, lo studente iscritto per trasferimento non potrà essere iscritto ad un anno successivo rispetto a quelli attivati.

Art. 11

(Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti)

L'acquisizione dei crediti relativi alle attività pratiche, di laboratorio, di progetto o simili relative ad una specifica attività formativa viene svolta mediante progressiva attività di verifica durante la frequenza in modo da non costituire parte dell'esame finale relativo a

quell'attività formativa. L'esame relativo ad una attività di insegnamento é semplificato mediante diluizione ottenuta con verifiche in itinere da consentire il conseguimento dei crediti relativi contestualmente alla conclusione dell'attività stessa.

Per la regolamentazione della composizione delle commissioni di esame per la verifica del profitto degli studenti, dello svolgimento degli esami stessi si fa riferimento a quanto appositamente previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo. La validità di altre forme di verifica, anche telematiche, potrà essere utilizzata mediante approvazione da parte dell'organo didattico competente e del Consiglio di Facoltà.

Art. 12

(Conseguimento dei titoli di studio e supplemento al diploma)

Sono ammessi a sostenere l'esame di laurea per il conseguimento del titolo di studio gli studenti che abbiano acquisito 180 crediti secondo quanto previsto dal piano di studi ufficiale o individuale. Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento dell'esame finale per il conseguimento della Laurea e del relativo Supplemento al diploma consiste nella discussione di un elaborato svolto su un argomento concordato con l'organo didattico competente.

L'organo didattico competente redige, ai sensi dell'art.19 del regolamento Didattico d'Ateneo, il Supplemento al Diploma per ogni studente utilizzando l'apposito modello approvato dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico.

Art. 13

(Obblighi di frequenza e frequenza parziale di attività formative)

Gli studenti iscritti a questo corso di laurea con le modalità di studente a tempo pieno come stabilito dall'art. 36 comma 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo sono tenuti a frequentare obbligatoriamente le attività formative per un minimo del 70% delle ore di didattica previste per ciascun anno. Gli studenti iscritti a tempo pieno che non raggiungono il minimo di frequenza del 70% per ciascun corso potranno sostenere i relativi esami secondo modalità definite dal docente. Gli studenti iscritti a tempo pieno che nell'anno accademico in cui sono iscritti non hanno acquisito il 50% più 1 dei crediti previsti dal piano di studi per l'anno accademico trascorso sono iscritti come studenti non a tempo pieno.

Gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea con la modalità di studente non a tempo pieno sono esonerati dalla frequenza obbligatoria tranne che per alcune attività formative (tirocini, seminari, stages) che all'inizio di ciascun anno accademico saranno esplicitamente indicate dall'organo didattico competente. Per tali attività a frequenza obbligatoria delle particolari modalità potranno essere previste dall'organo didattico competente sulla base della disponibilità delle attrezzature scientifiche in modo da non interferire con il normale svolgimento delle altre attività didattiche.

Per gli studenti non a tempo pieno non esiste vincolo di numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi, tuttavia i crediti acquisiti durante un anno accademico vengono dichiarati obsoleti e non sono più validi ai fini del conseguimento del titolo di studio trascorsi 5 anni accademici dal loro conseguimento.

Modalità di frequenza differenti possono essere previste dall'organo didattico competente per gli studenti disabili prevedendo, eventualmente, anche forme di supporto didattico integrativo. L'organo didattico competente può ammettere a frequentare singole attività didattiche, anche parzialmente, per consentire l'acquisizione di crediti formativi a studenti provenienti da altri Corsi di Laurea o che volessero completare il loro curriculum formativo interrotto precedentemente. In questi casi, lo studente dovrà presentare apposita domanda esponendo in modo sintetico le finalità della acquisizione dei crediti formativi inquadrandoli nell'ambito di

un piano di studi individuale. La stessa modalità è prevista per studenti già laureati che volessero acquisire crediti formativi relativi a singole discipline. A tale fine lo studente dovrà presentare un piano di studi riferito solo alle attività formative che intende frequentare e delle quali riceverà attestazione ufficiale relativa alla loro acquisizione.

L'acquisizione di crediti formativi svincolati da un complessivo piano di studi relativo al completo percorso formativo di 180 crediti, non può dare diritto alla prova finale ed al relativo conseguimento del titolo di studio.

Art. 14

(Didattica multimediale e a distanza)

Gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea con la modalità di studente non a tempo pieno potranno scegliere di utilizzare metodologie multimediali di didattica a distanza per seguire le attività formative. L'attivazione del Corso di Laurea svolto facendo ricorso a tecniche di didattica a distanza sarà approvata dall'organo didattico competente e deliberata dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico.

Ai fini di consentire lo svolgimento delle attività formative per gli studenti del Corso di Laurea a distanza, l'organo didattico competente predisporrà un apposito piano di studio che, pur rispettando quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, presenti delle forme organizzative delle attività formative differenti da quelle ordinarie. Per questo Corso di Laurea a distanza saranno, inoltre, previste, nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo, delle modalità specifiche di frequenza e di verifica del profitto.

Art. 15

(Valutazione della qualità della didattica, attività di orientamento e attività tutoriali)

Il Consiglio di Facoltà coordina le attività di valutazione della qualità della didattica di questo Corso di Laurea in accordo con la Commissione per la valutazione della didattica d'Ateneo (Art. 13 del Regolamento Didattico d'Ateneo) suggerendo specifiche modalità di valutazione riferite al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

L'organo didattico competente predispone, in accordo con la Commissione didattica paritetica e con gli organismi d'Ateneo predisposti alle attività di orientamento e tutorato (Art. 53 del Regolamento Didattico d'Ateneo), un annuale progetto di orientamento e tutorato a favore degli studenti del Corso di Laurea. Particolare attenzione sarà fatta alle attività di orientamento degli studenti degli ultimi anni degli istituti professionali che intendessero iscriversi successivamente a questo Corso di Laurea.

Art. 16

(Modifiche del Regolamento didattico di Corso di Laurea)

L'organo didattico competente assicura periodicamente la revisione del presente Regolamento proponendo i relativi adeguamenti al Consiglio di Facoltà ed al Senato Accademico. Eventuali modifiche all'elenco delle attività formative ed della corrispondenza dei crediti devono ricevere il parere favorevole della commissione didattica paritetica ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE

Disciplina indica la denominazione dell'insegnamento

SSD indica il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento per la disciplina;

Lezioni/Esercitazioni indicano il numero di crediti formativi assegnati ad una specifica attività formativa

Laboratorio indica il numero di crediti assegnati a questa attività formativa

Disciplina	SSD	Lezioni	Esercitazioni
I ANNO			
Sociologia	SPS/07	6	3
Storia contemporanea	M-STO/04	6	3
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6	
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	
Economia politica	SECS-P/01	6	3
Lingua Inglese	L-LIN/12	6	3
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6	3
Prova abilità informatica	ING-INF/01	3	
	60	45	15

II ANNO			
Scienza politica	SPS/04	6	3
Elementi di Statistica	SECS-S/01	6	
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	3	
Lingua Francese	L - LIN/04	6	3
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	6	
Politica economica	SECS-P/02	6	3
Sociologia del diritto	SPS/12	6	
Metodologia della ricerca socio-politica	SPS/04	6	
A scelta dello studente*		6	
	60	51	9

III ANNO			
Sistema politico italiano	SPS/04	6	3
Politica agraria internazionale	AGR/01	6	
Economia internazionale	SECS-P/01	6	
Comunicazione politica	SPS/11	6	
Sociologia delle comunicazioni di massa	SPS/08	6	
Scienza delle finanze	SECS-P/03	3	
Diritto internazionale	IUS/13	3	
Altre		9	
A scelta dello studente *		3	
Prova finale		9	
	60	57	3

Totale 180

*Tra le discipline indicata all'inizio di ciascun anno accademico dall'organo didattico competente.

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

INDIRIZZO: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

Disciplina indica la denominazione dell'insegnamento

SSD indica il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento per la disciplina;

Lezioni/Esercitazioni indicano il numero di crediti formativi assegnati ad una specifica attività formativa

Laboratorio indica il numero di crediti assegnati a questa attività formativa

Disciplina	SSD	Lezioni	Esercitazioni
I ANNO			
Sociologia	SPS/07	6	3
Storia contemporanea	M-STO/04	6	3
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6	
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	
Economia politica	SECS-P/01	6	3
Lingua Inglese	L-LING/12	6	3
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6	3
Prova abilità informatica	ING-INF/01	3	
	60	45	15
II ANNO			
Scienza politica	SPS/04	6	3
Elementi di Statistica	SECS-S/01	6	
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	3	
Seconda Lingua Francese/Spagnolo	L-LIN/04 – L.LIN/07	6	3
Geografia economico-politica	M-GGR/02	6	
Politica economica	SECS-P/02	6	3
Sociologia del diritto	SPS/12	6	
Metodologia della ricerca socio-politica	SPS/04	6	
A scelta dello studente*		6	
	60	51	9
III ANNO			
Economia e politica dello sviluppo	SECS-P/06	6	
Politica agraria internazionale	AGR/01	6	
Demografia	SECS-S/04	6	
Sociologia delle relazioni internazionali e dei paesi in via di sviluppo	SPS/11	6	
Sociologia delle comunicazioni di massa	SPS/08	6	
Scienza delle finanze	SECS-P/03	3	
Diritto internazionale e tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13	3	
Storia delle istituzioni politiche internazionali	SPS/03	3	
Altre		9	
A scelta dello studente *		3	
Prova finale		9	
	60	60	
			Totale 180

*Tra le discipline indicata all'inizio di ciascun anno accademico dall'organo didattico competente.

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA ED AMBITI DISCIPLINARI	
Tipologia di attività formativa	Crediti Formativi Universitari
Attività formative di base	
<i>Ambito Discipline statistiche giuridiche e metodologiche</i>	
Istituzioni di diritto pubblico	6
Sociologia generale	3
Scienza politica	3
Economia politica	6
Statistica	6
<i>Ambito Discipline linguistiche</i>	
Lingua inglese	9
Lingua francese/Lingua spagnola	9
Sub-totale	42
Attività formative caratterizzanti	
<i>Ambito Discipline storico-politiche</i>	
Storia contemporanea	6
Storia delle dottrine politiche	6
<i>Discipline economico-politiche</i>	
Economia politica	3
Economia internazionale	6
Politica economica	9
<i>Discipline sociologiche</i>	
Sociologia generale	6
Comunicazione politica (Sociologia dei fenomeni politici)	6
<i>Discipline politologiche</i>	
Sistema politico italiano	9
Metodologia della ricerca socio-politica	6
Scienza politica	6
<i>Discipline giuridiche</i>	
Diritto pubblico comparato	9
Diritto dell'Unione europea	3
Sub-totale	75
Attività formative affini o integrative	
<i>Storico-filosofico</i>	
Storia delle istituzioni politiche	6

<i>Sociologico</i>	
Sociologia delle comunicazioni di massa	6
Sociologia del diritto	6
<i>Economico</i>	
Scienza delle finanze	3
<i>Giuridico</i>	
Diritto internazionale	3
<i>Integrative di corso di laurea</i>	
Politica agraria internazionale	6
Storia contemporanea	3
Sub-totale	33
Attività formative a scelta dello studente	
	9
Sub-totale	9
Attività formative riferite alla prova finale (AFRPF) ed alla lingua straniera	
Prova Finale	9
Sub-totale	9
Altre attività formative	
Prova di abilità informatica	3
Altre	9
Sub-totale	12
Totale complessivo	180

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
INDIRIZZO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA ED AMBITI DISCIPLINARI	
Tipologia di attività formativa	Crediti Formativi Universitari
Attività formative di base	
<i>Ambito Discipline statistiche giuridiche e metodologiche</i>	
Istituzioni di diritto pubblico	6
Sociologia generale	3
Scienza politica	3
Economia politica	6
Statistica	6
<i>Ambito Discipline linguistiche</i>	
Lingua inglese	9
Lingua francese/Lingua spagnola	9
Sub-totale	42
Attività formative caratterizzanti	
<i>Ambito Discipline storico-politiche</i>	
Storia contemporanea	6
Storia delle dottrine politiche	6
<i>Discipline economico-politiche</i>	
Economia politica	3
Demografia	6
Politica economica	9
<i>Discipline sociologiche</i>	
Sociologia generale	6
Sociologia dei fenomeni politici	6
<i>Discipline politologiche</i>	
Metodologia della ricerca socio-politica	6
Scienza politica	6
<i>Discipline giuridiche</i>	
Diritto pubblico comparato	9
Diritto dell'Unione europea	3
Sub-totale	66
Attività formative affini o integrative	
<i>Storico-filosofico</i>	
Storia delle istituzioni politiche	3
<i>Sociologico</i>	
Sociologia delle comunicazioni di massa	6

Sociologia del diritto	6
<i>Economico</i>	
Scienza delle finanze	3
<i>Giuridico</i>	
Diritto internazionale	3
<i>Integrative di corso di laurea</i>	
Politica agraria internazionale	6
Storia contemporanea	3
Economia e politica dello sviluppo	6
Geografia economico-politica	6
Sub-totale	42
Attività formative a scelta dello studente	
	9
Sub-totale	9
Attività formative riferite alla prova finale (AFRPF) ed alla lingua straniera	
Prova Finale	9
Sub-totale	9
Altre attività formative	
Prova di abilità informatica	3
Altre	9
Sub-totale	12
Totale complessivo	180

SYLLABUS ("SAPERI MINIMI") PER L'ACCESSO AL CORSO DI LAUREA

I saperi minimi per l'accesso al corso di laurea corrispondono alle conoscenze ed abilità acquisite nei curricula delle Scuole Superiori.

I contenuti del *Syllabus* saranno discussi annualmente con i Docenti delle Scuole Superiori, in modo da garantire il più possibile l'acquisizione di tali competenze all'interno dello stesso corso di studi Superiori, a partire dall'anno successivo al primo di attivazione.

INGLESE o FRANCESE

Elementi essenziali introduttivi allo studio della lingua inglese o francese (livello di base).

Tabella di equipollenza, calcolata anche in crediti, tra esami del Corso di laurea in Scienze Politiche (quadriennale) ed esami del nuovo Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (triennale)

CDL TRIENNALE	CREDITI	CDL QUADRIENNALE
	I anno	
Sociologia	9	Sociologia
Storia contemporanea	9	Storia contemporanea
Istituzione di diritto pubblico	6	Istituzione di diritto pubblico (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Storia delle dottrine politiche	6	Storia delle dottrine politiche (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Economia politica	9	Economia politica
Diritto pubblico comparato	9	Diritto pubblico comparato
Lingua Inglese	9	Lingua Inglese
Prova abilità informatica	3	Prova abilità informatica
	II anno	
Scienza Politica	9	Scienza Politica
Statistica	6	Statistica (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Diritto dell'Unione Europea	3	
Lingua Francese	9	Lingua Francese
Storia delle istituzioni politiche	6	Storia delle istituzioni politiche (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Politica economica	9	Politica economica
Sociologia del diritto	6	Sociologia del diritto
Metodologia della ricerca politica	6	Metodologia della ricerca politica (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
A scelta dello studente	6	
	III anno	
Sistema politico italiano	9	Sistema politico italiano
Politica agraria internazionale	6	Politica agraria internazionale (equivalente a Economia e politica agraria; 6 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Economia internazionale	6	Economia internazionale (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Comunicazione politica	6	Comunicazione politica (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Sociologia delle comunicazioni di massa	6	Sociologia delle comunicazioni di massa (3 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Scienza delle finanze	3	Scienza delle finanze (6 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Diritto internazionale	3	Diritto internazionale (6 crediti eccedenti sono utilizzabili come liberi)
Altre	9	
A scelta dello studente	3	
Prova finale	9	

